



13. LGE 2,8/10

Con 2.8, LGE è in tredicesima posizione insieme a Toshiba. Riguarda il punto di penalità che gli era stato tolto per non aver mantenuto l'impegno a eliminare la plastica in PVC e i ritardanti di fiamma a base di bromo (BFR) dai propri prodotti entro il 2010. Tutti i telefoni cellulari LG sono ora privi di PVC, BFR, ftalati, triossido di antimonio e ossido di berillio; altri prodotti come televisori e computer portatili hanno molte parti prive di PVC e BFR; LG punta a eliminare queste sostanze completamente da tv e pc entro il 2012 e dagli elettrodomestici entro il 2014. Nella categoria Prodotti LG ottiene la maggior parte dei punti per l'efficienza energetica; ha riguadagnato quei punti che aveva perso nella scorsa edizione della guida facendo dichiarazioni a sostegno di norme più severe per ottenere la certificazione Energy Star. Non comunica la durata della garanzia e la disponibilità delle parti di ricambio per le sue linee di prodotto principali.

Raccoglie meno punti nella categoria Energia, poichè ha fissato un target molto debole del 10% di riduzione di gas serra entro il 2020 (mentre dovrebbe essere di almeno il 30% entro il 2015). Ha ottenuto una riduzione annuale di emissioni di gas serra di circa 20 mila tonnellate attraverso varie misure di efficienza energetica e ha in programma di incrementare l'uso di energia rinnovabile. Ottiene un punto perchè sostiene, per i paesi industrializzati, una riduzione del 30% delle emissioni di gas serra entro il 2020.

Guadagna la maggior parte dei punti nella categoria Processi produttivi. Fornisce il ritiro dei cellulari obsoleti in 52 paesi ma deve allargare questo servizio a tutti i suoi prodotti. LGE non segnala più i tassi di riciclo come percentuale delle vendite passate. Ha una politica sulle sostanze chimiche che si basa sul principio di precauzione e comunica ai fornitori i propri piani per eliminare le sostanze pericolose. Prende zero punti sulla politica relativa all'acquisto di carta e rischia un punto di penalità nella prossima edizione della guida poichè risulta essere un cliente di Asia Pulp and Paper, una delle compagnie responsabili della deforestazione illegale in Indonesia.